

LE AZIENDE ADERENTI



CA' DI FRARA®



Tenuta Fornace
HOLISTIC WINES SINCE 1823



CÀ DEL GÈ



Partner del progetto

Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Cooperativa Eliante, Unione dei Comuni del Tidone Pavese

Cofinanziato da

CO.PRO.VI e Impresa Verde

In collaborazione con

Città Possibili, Università di Pavia, Museo delle Scienze di Trento

Realizzato col contributo di



I NUMERI DELLE AZIENDE DI VINO

- oltre **400 ettari di territorio**
- oltre **1.000.000 di bottiglie prodotte**



Vigneti e Natura in Oltrepò

Gestione agricola per la rete ecologica



PERCHÉ IL PROGETTO VINO?

Terra caratterizzata da ottimi vini e da elevati valori naturalistici, l'Oltrepò pavese presenta ancora oggi un mosaico di ambienti diversificati, in grado di ospitare specie animali di grande interesse. In un territorio caratterizzato da un così alto valore ambientale, creare consapevolezza e condivisione sulle interazioni esistenti tra i sistemi di coltivazione e la **salvaguardia della biodiversità** rappresenta un obiettivo cruciale per il futuro.

UN LAVORO DI RETE

Abbiamo dato vita ad una rete di aziende che, attraverso l'adesione ad un **protocollo volontario di gestione dei vigneti**, sperimentano pratiche agricole orientate alla salvaguardia di alcune specie animali che ben rappresentano la grande ricchezza in biodiversità di queste terre. **L'intento è conciliare una produzione vinicola di valore con la salvaguardia degli habitat naturali**, nella convinzione che la qualità del prodotto sia anche figlia di un territorio sano e riconoscibile nei suoi caratteri distintivi.



LE SPECIE TARGET

Tra le 94 specie di uccelli e le 53 specie di farfalle censite tra i vigneti, alcune sono particolarmente importanti perché protette a livello europeo, in quanto specie rare e a rischio di estinzione.



Upupa

vive in aree collinari con ambiente a mosaico e nidifica nelle cavità. Specie migratrice a lungo raggio, nelle nostre zone si trova tra aprile e settembre. Il nome deriva dal caratteristico canto, "up-up-up".



Tottavilla

affine alla più conosciuta Allodola, abita aree a prato con presenza di terreno scoperto, arbusti e anche alberi. Ha un canto molto riconoscibile, caratterizzato da acuti alternati a note dolci e flautate.



Averla piccola

è in grave declino, ma in Oltrepò è ancora presente con buone densità, da maggio a settembre. Nidifica su arbusti ma caccia nei prati. È famosa per le riserve di cibo che si porta in "dispensa".



Sterpazzolina di Moltoni

specie migratrice presente solo nell'area centro-occidentale del Mediterraneo, predilige le aree arbustate. L'Italia ospita la popolazione più importante a scala globale. Il maschio è riconoscibile per il petto rosa salmone.



Lycaena dispar

specie rara in Europa, in genere associata ad ambienti umidi, frequenta anche aree agricole con una certa naturalità. In Oltrepò è relativamente diffusa nella fascia di pianura con tendenza all'espansione in collina.



Lycaena thersamon

l'Oltrepò (e una parte del Piemonte orientale) rappresenta il confine occidentale dell'areale mondiale di questa farfalla che vive principalmente in praterie aride. Considerata ad alto rischio per i cambiamenti climatici.

I NOSTRI IMPEGNI

I vigneti, dal punto di vista ecologico, esercitano una sorta di effetto barriera per molte specie e la maggior parte di quelle presenti in vigneto sono attratte in realtà da altri elementi naturali: vegetazione bassa e semi-aperta, alternanza di aree con erba e suolo scoperto, alberi isolati, ambienti dove trovano cibo o siti di riproduzione e nidificazione.

Le aziende che aderiscono al protocollo di gestione definito nel corso del progetto si impegnano a **mantenere un mosaico di ambienti** il più possibile diversificato, conservando:



Aree a prato (circa 1.800-2.000 m²)

favoriscono la presenza di farfalle e impollinatori, fondamentali per la conservazione della biodiversità. Questo tipo di intervento può essere applicato, ad esempio, in aree di vigneti, prati e pascoli in stato di abbandono, oppure creando prati temporanei in seguito agli espanti.



Aree arbustate (circa 1.800-2.000 m²)

in particolare nelle zone a maggior pendenza (soggette ad elevata erosione del suolo e dove sterpazzoline e ortolani sono più frequenti). Tra l'altro, gli arbusti sono fondamentali per garantire la presenza di alcune specie che, cibandosi di insetti, possono esercitare un'azione di controllo su quelli dannosi per la vite.



Inerbimento alternato tra i filari

con almeno metà delle file caratterizzate da presenza di erba al suolo. L'erba è fondamentale per garantire la presenza di insetti che però gli uccelli riescono a catturare più facilmente nelle fila senza erba. Rispetto all'inerbimento totale, si riduce la competizione per l'acqua tra la vite e l'erba, mentre, rispetto alla lavorazione totale, si contiene l'erosione di suolo.